

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CAMPOBASSO

Campobasso – Barabello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia
– Ferrazzano – Fossato – Limonano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella
Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccavivara – Salcito – San Biase – Sant’Angelo Limonano – Torella del
Sannio – Trivento – Vinchiaturò

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

Seduta del 11/04/2013

Delibera n. 2

OGGETTO: Regolamenti SAD disabili e SAD anziani: Approvazione.

L'anno duemilatredecim il giorno *undici* del mese di *Aprile* alle ore 17.30, in Campobasso, nella sala consiliare, si è riunito il Comitato dei Sindaci sotto la Presidenza del Sindaco di Campobasso, Sen. **LUIGI DI BARTOLOMEO**, immediatamente sostituito dal Vicepresidente, Sindaco di Trivento, Sig. Gianfranco **MAZZEI**,

Dei signori componenti il Comitato dei Sindaci risultano:

Sindaco del Comune di	Campobasso	X
Sindaco del Comune di	Baranello	X
Sindaco del Comune di	Busso	
Sindaco del Comune di	Casalciprano	X
Sindaco del Comune di	Castelbottaccio	
Sindaco del Comune di	Castellino del Biferno	
Sindaco del Comune di	Castropignano	X
Sindaco del Comune di	Duronia	
Sindaco del Comune di	Ferrazzano	X
Sindaco del Comune di	Fossalto	
Sindaco del Comune di	Limosano	
Sindaco del Comune di	Lucito	X
Sindaco del Comune di	Mirabello Sannitico	X
Sindaco del Comune di	Molise	
Sindaco del Comune di	Montagano	
Sindaco del Comune di	Oratino	
Sindaco del Comune di	Petrella Tifernina	
Sindaco del Comune di	Pietracupa	X
Sindaco del Comune di	Ripalimosani	
Sindaco del Comune di	Roccavivara	X
Sindaco del Comune di	Salcito	
Sindaco del Comune di	San Biase	
Sindaco del Comune di	Sant’Angelo Limosano	
Sindaco del Comune di	Trivento	X
Sindaco del Comune di	Vinchiaturò	

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE di CAMPOBASSO

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia - Ferrazzano – Fossalto - Limosano - Lucito- Mirabello Sannitico – Molise - Montagano – Oratino - Petrella Tifernina – Pietracupa - Ripalimosani – Roccapivava – Salcito - San Biase - Sant'Angelo Limosano -- Trivento - Vinchiaturò

DELIBERAZIONE N.

DEL

OGGETTO: Regolamenti SAD Disabili e SAD anziani: Approvazione.

IL COMITATO DEI SINDACI

dell'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso

Su proposta del Direttore dell'Ufficio di Piano, dott. Vincenzo De Marco:

Premesso che:

- a seguito dell'approvazione, con deliberazione della Giunta Regionale n. 539 del 29.06.2010, nonché delle due deliberazioni, n.3/2010 e n. 4/2010, adottate dal Comitato dei Sindaci il 25 agosto 2010 (concernenti, rispettivamente: la stipula della convenzione per la gestione associata dei servizi e la nomina dell'Ufficio del Piano di Zona e del Responsabile gestionale ed amministrativo), si è concluso il processo di fusione dei due vecchi Ambiti Sociali di Campobasso e di Trivento;
- in ragione di tale fusione si avverte la necessità di uniformare le disposizioni regolamentari (di cui i vecchi Ambiti si erano entrambi autonomamente dotati) concernenti il Servizio di Assistenza Domiciliare in favore delle persone diversamente abili (SAD) e il Servizio di Assistenza Domiciliare in favore delle persone anziane, tanto al fine di garantire omogeneità e parità di trattamento;

Dato atto che:

- nell'occasione, si è posto anche il problema di razionalizzare detta normativa, in particolare in relazione all'opportunità di alleggerire i Comuni (data l'esiguità dei fondi statali e regionali loro assegnati) in particolare di parte del Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani la cui spesa grava interamente sui Comuni (fatte salve le quote di compartecipazione degli utenti, diverse per fasce di ISEE);
- a tal fine si è ritenuto di applicare il Regolamento SAD disabili, a tutte le persone riconosciute diversamente abili ai sensi della legge 104/'92, e a coloro che già invalidi civili, abbiano comunque inoltrato istanza di riconoscimento della legge 104/'92 e siano di età inferiore ai 65 anni;

Atteso che le fonti e le modalità di finanziamento dei servizi di assistenza domiciliare inerenti le diverse categorie di utenti contemplati nei suddetti Regolamenti possono variar nel tempo, sulla base di disposizioni statali, regionali e/o locali, ma che questo non comporta necessariamente variazione del contenuto degli stessi e che, ove mai si ravvisasse la necessità e/o l'opportunità, si provvederà ad adottare appositi atti integrativi e di rettifica dei Regolamenti medesimi;

Dato atto che, pertanto, a cura dell'Ufficio di Piano, sono stati predisposti due Regolamenti validi per l'intero Ambito Territoriale Sociale di Campobasso, proprio al fine di uniformare la normativa e la relativa applicazione, riferiti al SAD disabili e al SAD anziani;

Rilevato che, per scoraggiare la presentazione di istanze improprie, facendo meglio apprezzare il servizio pubblico, si è ritenuto di prevedere una quota di compartecipazione mensile a carico dell'utente, rapportata al valore ISEE del nucleo familiare o al valore individuale, al 31 dicembre dell'anno precedente, prevedendo una quota fissa di € 0,50 per utente con ISEE fino ad € 4.000,00; per valori ISEE superiore ad € 16.000,00 il costo del servizio è interamente a carico dell'utente. Le fasce di ISEE, da € 4.001,00 ad € 16.0000,00 sono conformi a quanto previsto dalla Regione Molise nella "direttiva in materia di autorizzazioni ed accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti Pubblici ed Enti gestori", approvata con deliberazione di G.R. n. 206/06;

Ritenuto pertanto di approvare i Regolamenti anzidetti, SAD Disabili e SAD anziani, allegati al presente atto e di esso parte integrante e sostanziale ;

Visto il Regolamento concernente il funzionamento del Comitato dei Sindaci;

Visto l'art. 147-bis del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012, ai sensi del quale si dà atto della regolarità tecnica e della correttezza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Con voti _____ e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato:

- 1) di approvare, al fine di uniformare e d estendere detta normativa all'intero Ambito Territoriale Sociale di Campobasso:
 - il Regolamento SAD Disabili con i relativi allegati,
 - il Regolamento SAD Anziani in favore delle persone anziane (ultrasessantacinquenni o affetti da senescenza precoce certificata) con i relativi allegati;
tanto,;
- 2) di demandare al Direttore dell'Ufficio di Piano tutti gli adempimenti consequenziali che scaturiscono dal presente atto;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. ex art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 al fine di rendere i suddetti Regolamenti immediatamente operativi.

Regolamento Quadro del Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale in favore delle persone anziane

Premessa

Il presente Regolamento, approvato con delibera n. _____, del _____, del Comitato dei Sindaci, disciplina il Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale in favore delle persone anziane (ultrasessantacinquenni) o affette da senescenza precoce regolarmente certificata (di seguito chiamato Servizio) nel rispetto delle Leggi n° 328/00, L. R. 21/90, del Piano Sociale Regionale e del Piano Sociale di Zona 2010 – 2012, tenuto conto delle disponibilità e delle risorse che il Piano Sociale di Zona mette a disposizione per tale Servizio.

ART. 1 - Finalità

Il Servizio è predisposto al fine di:

- prevenire e rimuovere situazioni di bisogno e di disagio consentendo al cittadino di conservare l'autonomia di vita nella propria abitazione, nel proprio ambiente familiare e sociale, nei casi in cui egli venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso, senza poter contare sull'aiuto adeguato di familiari e/o parenti;
- evitare ricoveri in istituti o in ospedali, qualora non siano strettamente necessari;
- favorire l'integrazione e il collegamento fra i servizi socio-sanitari in grado di concorrere all'autonomia della persona;
- favorire il recupero delle potenzialità residue della persona ed il mantenimento dell'unità familiare.

ART. 2 - Destinatari

Il Servizio è destinato ai cittadini ultrasessantacinquenni, residenti in uno dei Comuni aderenti al Piano Sociale di Zona di Campobasso, ed in particolare a quanti di loro:

- si trovino in stato di non autosufficienza tale da comportare la necessità di aiuto da parte di altre persone;
- vivano in una situazione di solitudine senza alcun supporto familiare;
- si trovino in condizioni di bisogno tale da richiedere, diversamente, inserimenti presso comunità/alloggio, case di riposo, case albergo o strutture varie di tipo residenziale.

ART. 3 - Prestazioni e Servizi

Il servizio potrà prevedere le seguenti prestazioni:

- 1) Aiuto per il governo della casa;
- 2) Aiuto alla persona;
- 3) Prestazioni di segretariato sociale e di socializzazione;
- 4) Aiuto per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere;
- 5) Prestazioni igienico-sanitarie di facile attuazione, in collaborazione con i servizi sanitari;
- 6) Prestazioni per la collaborazione con il servizio sociale;

ART. 4 -Modalità di erogazione delle prestazioni

Il Servizio viene erogato, di norma, da un operatore domiciliare sociale, presso il domicilio dell'utente da un min. di 1 ad un max di 6 ore settimanali, su sei giorni settimanali (esclusi i festivi) dalle ore 08,00 alle ore 20,00.

Erogazioni superiori alle 6 ore settimanali possono essere attivate in casi eccezionali sulla base di una documentata relazione degli Uffici di Cittadinanza Sociale (Porta Unica di Accesso - P.U.A., nei modi in cui avrà attuazione), ma comunque nel limite max di 8 ore settimanali.

Il Servizio si integra con le prestazioni sanitarie previste nell'ambito dei programmi del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e con qualsiasi altra tipologia di servizio attivo e/o da attivarsi sul territorio e rivolte a categorie protette di utenza senza tuttavia erogazione in casi di sovrapposizioni di interventi aventi la stessa finalità, garantite dall'Azienda Sanitaria Regionale Molise (ASREM).

ART. 5 -Procedure di ammissione

L'Ufficio di Piano, d'intesa con il Centro per l'Integrazione Socio-Sanitaria dell'ASREM, predispone gli strumenti operativi per la gestione dell'accesso alle prestazioni ed in particolare:

- una porta unica di accesso alle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie che comprende funzioni di informazione dell'utenza potenziale, orientamento, facilitazione nell'accesso alle procedure, valutazione e accesso ai servizi. La richiesta di attivazione del Servizio può provenire da diversi soggetti: medici di medicina generale, assistente sociale, ospedale, ecc. In ognuno di questi casi la richiesta è trasmessa alla "porta di accesso", costituita da una *micro équipe* composta da figure professionali indicate dall'ASREM e dall'Ufficio di Piano, che svolge una prima istruttoria dei casi. A seguito dell'istruttoria, il richiedente verrà diretto ai servizi sociali o sanitari a seconda dei casi. In ogni altra situazione, anche dubbia, l'interessato è indirizzato all'unità di valutazione integrata multidimensionale (UVIM). La porta di accesso e l'UVIM saranno costituite a livello di distretto sanitario/ambito sociale;
- un sistema di valutazione dei bisogni che preveda diverse modalità e percorsi prestabiliti in relazione al potenziale bisogno degli utenti. Per quanti di loro presentino potenzialmente bisogni di natura socio-assistenziale si prevedono percorsi di valutazione e successivo accesso ai servizi più semplici e governati da figure professionali socio-assistenziali. Per gli utenti che presentano bisogni di natura complessa e socio-sanitaria si procederà ad una valutazione integrata ad opera dell'UVIM la cui composizione e modalità di funzionamento dovrà essere concordata tra l'Ufficio di Piano e il Distretto Sanitario. Indicativamente, la composizione minima dell'UVIM è data da un assistente sociale e da una figura sanitaria (medico/infermiere). Tale composizione minima è arricchita da ulteriori figure professionali predefinite allo scopo, necessarie alla valutazione del caso specifico. Al fine di promuovere il monitoraggio delle richieste di prestazioni e conseguentemente leggere nel tempo i bisogni sociali e la loro evoluzione, è prevista l'implementazione di un sistema informativo;

Il procedimento di ammissione al Servizio prende avvio sulla base dell'istanza, compilata sull'apposito formulario, sottoscritta dall'interessato o suo delegato. In particolari casi di necessità e di urgenza il Servizio può essere attivato d'ufficio.

La domanda di ammissione al Servizio deve essere presentata presso la P.U.A. (Porta Unica d'Accesso) una volta istituita.

Nelle more dell'istituzione della P.U.A, la domanda è presentata presso l'Ufficio di Cittadinanza del Comune di riferimento, nei giorni e orari stabiliti, che provvederà, altresì, ad istruire la pratica e verificare l'ammissibilità al Servizio attraverso l'esame e la valutazione:

- ✓della situazione sociale e di bisogno dell'interessato e dell'ambito parentale, in particolare attraverso una visita domiciliare, la compilazione di un questionario psico-sociale ed una relazione socio-ambientale a lui relativa;
- ✓del certificato medico attestante le sue condizioni di salute, ove ritenuto necessario;
- ✓della composizione del nucleo familiare;
- ✓dell'autocertificazione dell'interessato attestante:
 - di non ricevere aiuto alcuno;
 - di avere nel nucleo familiare persona parzialmente o totalmente non autosufficiente;
- ✓il valore ISEE del nucleo familiare¹ al 31 dicembre dell'anno precedente;
- ✓il valore ISEE individuale, qualora si tratti di persone con handicap permanente grave, di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n.104, accertato ai sensi dell'articolo 4 della stessa legge, nonché di soggetti ultrasessantacinquenni la cui non autosufficienza fisica o psichica sia stata accertata dalle aziende unità sanitarie locali.

L'istruttoria viene svolta, di norma, nel periodo di un mese. Entro tale termine, il Servizio Sociale Professionale trasmette la pratica e la relativa scheda di valutazione al Comune di competenza dell'Ambito.

Successivamente, il Comune di competenza decide in ordine all'ammissione al Servizio dandone tempestiva comunicazione scritta all'interessato e specificando il numero delle ore di Servizio concesse e la quota oraria di contribuzione spettante e comunque solo a seguito di sottoscrizione del modulo di accettazione contemplante anche la quota di compartecipazione al costo del servizio.

Nei casi di ammissione, l'erogazione del Servizio avviene sulla base di un programma commisurato agli specifici bisogni dell'utente. Periodicamente, ravvisandone l'opportunità, gli Uffici competenti effettuano controlli a campione, e, ove risultino superate le condizioni di bisogno che avevano determinato l'ammissione al Servizio, provvedono per la sospensione o interruzione delle prestazioni assistenziali.

La rivalutazione della quota di contribuzione a carico dell'utente avviene annualmente sulla scorta del dato ISEE relativo al reddito dell'anno precedente.

ART. 6 – Graduatoria

L'accesso al servizio S.A.D. persone anziane è disciplinato da una graduatoria che tiene conto dei seguenti criteri:

- grado di autosufficienza determinato attraverso l'utilizzo della scheda in *Allegato A "Indice di Barthel per la valutazione delle ADL"*, (punteggio max 100);
- capacità funzionali della persona anziana in attività comuni attraverso l'impiego della scheda in *Allegato B "Valutazione delle IADL"*, (punteggio max 100);
- situazione di solitudine determinata dall'utilizzo di un ulteriore strumento metodologico, appositamente costruito, *Allegato C "Valutazione delle variabili relazionali"* (punteggio max 60);
- capacità economica determinata attraverso l'utilizzo della scheda in *Allegato D "Valutazione della situazione economica"* (punteggio max 60);

¹ Il nucleo familiare è composto dal richiedente la prestazione/servizio, dei componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223 e dai soggetti considerati a carico ai fini dell'IRPEF del richiedente e di ciascuno dei componenti la famiglia anagrafica.

La compilazione della parte relativa alle condizioni cliniche dell'utente, dovrà essere compilata e sottoscritta dal medico curante.

Il punteggio totale massimo (somma dei quattro punteggi rilevati con gli appositi strumenti metodologici descritti, Allegati A, B, C e D) che un utente può raggiungere è pari a 320 e corrisponde alla completa autosufficienza, autonomia, integrazione sociale e capacità economica; valori più bassi sono proporzionali al grado di deficit globalmente considerato nei diversi aspetti analizzati della vita dell'anziano e determinano la priorità per l'accesso al Servizio.

Nel caso di parità di punteggio sarà favorito l'utente che avrà totalizzato il punteggio più basso secondo le seguenti priorità:

-Allegato D" Valutazione della situazione economica"

Il numero di posizioni utili in graduatoria è disposto da ogni singolo Comune dell'ATS con proprio provvedimento e tenendo conto della disponibilità di ore da assegnare. Nel caso in cui le richieste ammesse dovessero, nel corso dell'anno, superare le disponibilità di ore di servizio, si procederà all'attivazione dello stesso secondo l'ordine cronologico di protocollo pratica.

Più specificatamente si utilizza il seguente prospetto che mette in relazione il punteggio ottenuto con l'indice di Barthel ed il numero di ore di servizio da erogare:

BARTHEL	ORE DI SERVIZIO
0 - 100	DA 5 A 6 ORE
101 - 150	DA 3 A 4 ORE
151 - 320	DA 1 A 2 ORE

ART. 7 - Assenze

Il beneficiario o chi per lui è tenuto a comunicare al Comune di competenza eventuali assenze dal proprio domicilio che non consentano l'erogazione delle prestazioni settimanali programmate.

In mancanza o in caso di tardiva comunicazione che impedisca di disdire tempestivamente l'intervento programmato, le quote di contribuzione al SAD devono comunque essere corrisposte.

Le assenze superiori a una settimana, non comunicate dai beneficiari, comportano l'interruzione del servizio.

ART. 8 - Concorso degli utenti al costo del servizio

Gli utenti che usufruiscono dei servizi oggetto del presente regolamento sono tenuti al pagamento di una quota di compartecipazione mensile, rapportata al valore ISEE del nucleo familiare o al valore ISEE individuale, al 31 dicembre dell'anno precedente.

La compartecipazione al costo dei servizi da parte degli utenti avverrà con le seguenti modalità:

- 1) quota oraria fissa di 0,50 euro per utenti con ISEE familiare fino ad € 4.000,00;
- 2) quota oraria calcolata in proporzione diretta al valore ISEE per utenti con ISEE familiare da € 4.001,00 ad € 16.000,00, cui si aggiunge la quota fissa di cui al precedente punto 1), come da formula di calcolo illustrata nel prospetto allegato.

Le fasce ISEE, da € 4.001,00 ad € 16.000,00 sono conformi a quanto previsto dalla Regione Molise nella "Direttiva in materia di autorizzazioni e accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti Pubblici ed Enti gestori", approvata con deliberazione di G.R. n. 206 del 06/03/06.

- 3) Costo dei servizi totalmente a carico dell'utente per valori di ISEE familiare superiori ad € 16.000,00;
- 4) Resta inteso che nel caso di anziano non autosufficiente con invalidità 100% e accompagnamento, verrà preso in considerazione solo l'ISEE individuale, ai sensi del Decreto Lgs.109/98 dell'art. 3 comma 2 del Decreto Lgs. 130/2000. Analogamente l'anziano disabile ultrassessantacinquenne in condizioni di gravità (art.3 co.3 L.104/92) che fruisca del Sad anziani sarà trattato alla stessa stregua.

ART. 9 - Modalità di pagamento

I versamenti delle quote di compartecipazione alla spesa da parte degli assistiti e/o dei familiari devono essere effettuati mensilmente mediante bollettino di conto corrente postale intestato al Comune di residenza (qualora si dovesse stabilire che la spesa per i SAD in favore delle persone anziane debba essere sostenuta dall'Ambito territoriale e non dai singoli Comuni, come avviene attualmente, il versamento della quota a carico dell'assistito dovrà essere intestato al Comune capofila).

In caso di mancato pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa relative a due mensilità, il Comune sospende il SAD (e gli altri Servizi) e procede a diffidare l'utente ad effettuare il pagamento di quanto dovuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia.

I pagamenti delle quote di compartecipazione da parte degli utenti dovranno essere effettuati, come detto, a cadenza mensile. Il bollettino di pagamento, compilato mensilmente dall'operatore dell'assistenza domiciliare, dovrà essere consegnato, a seguito di pagamento, all'operatore stesso il quale provvederà ad inserirlo nella scheda utente.

ART. 10 – Tutela dei dati

Tutti i dati comunque acquisiti in virtù del presente Regolamento Quadro, saranno trattati dal Comune di competenza in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 11 – Norma di rinvio

Relativamente ad ogni situazione non disciplinata specificamente dal presente Regolamento Quadro trovano applicazione le disposizioni di legge nazionali e regionali vigenti in materia, ove applicabili.

ART. 12 - Ricorsi

I richiedenti, la cui domanda non sia stata accolta possono, entro trenta giorni dalla comunicazione del diniego, proporre opposizione scritta al comune di competenza.

Esaminata la documentazione e, se del caso, sentiti gli interessati decide, sul ricorso in opposizione, entro 45 giorni dal ricevimento del ricorso.

ART. 13 - Monitoraggio, vigilanza, controllo delle prestazioni e penalità

L'attività di vigilanza sull'andamento dell'attività, nonché di controllo dei risultati, di monitoraggio dei servizi erogati, è svolta dai singoli Comune di competenza;

ART. 14 - Pubblicità

Copia del presente Regolamento Quadro è pubblicata all'albo pretorio del Comune Capofila e di tutti i Comuni dell'ATS di Campobasso, nonché sul sito internet www.comune.campobasso.it (o sull'eventuale sito dedicato dell'ATS di Campobasso).

Copia del Regolamento Quadro è, altresì, tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ART. 15 – Clausola di adeguamento normativo

Il presente regolamento quadro si intende automaticamente modificato per effetto di sopravvenute norme vincolanti regionali e/o nazionali.

In tal caso, in attesa della formale modifica del regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

ART. 16 – Norma transitoria

Il servizio di assistenza domiciliare anziani è di competenza dei singoli comuni.

Ne consegue che ogni singolo comune dell'Ambito contribuirà al costo del servizio, al netto della compartecipazione a carico dell'utenza, nei limiti del budget stanziato nei bilanci comunali a tal fine.

Pertanto, l'accesso al servizio da parte degli utenti avverrà sulla base di graduatorie, secondo le modalità di cui al presente regolamento, specifiche per ogni comune, fino a concorrenza degli stanziamenti del singolo comune, tenuto conto dei costi unitari del servizio (anche derivanti dall'eventuale aggiudicazione a terzi).

Sono comunque possibili, in corso d'opera, eventuali integrazioni finanziarie, da parte dei comuni stessi, in funzione dell'effettivo andamento della domanda del servizio nello specifico bacino d'utenza di riferimento.

E' altresì possibile che l'Ambito in relazione alle proprie disponibilità finanziarie e secondo gli indirizzi regionali, intervenga a finanziare, in toto o in parte il servizio di che trattasi.

ART. 17 - Entrata in vigore

Il presente regolamento è immediatamente esecutivo, alla data della sua approvazione.

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso" **Piano Sociale di Zona 2010-2012**

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Terrazzano –
Fossato – Limosano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani –
Roccapivara – Salcito – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo

Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale in favore delle persone diversamente abili

Premessa

Il presente Regolamento disciplina il Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale a favore delle persone diversamente abili ai sensi della L. 104/92 aventi un'età inferiore a 65 anni, (di seguito chiamato Servizio) nel rispetto delle Leggi n° 328/00, 104/92 e s.m.i., 162/98, del Piano Sociale Regionale e del Piano Sociale di Zona per il triennio 2010 – 2012, tenuto conto delle disponibilità e delle risorse che il PSZ mette a disposizione per tale Servizio.

CONCETTO ISPIRATORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO:

il Servizio s'intende gestito in modo da attivare intorno alla condizione di bisogno sia la partecipazione dei familiari che l'integrazione con altri servizi ed operatori, pubblici e privati, che cooperano nel campo sociale, sanitario, educativo.

ART. 1 - Finalità

Il Servizio è svolto al fine di:

- tutelare e rispettare la persona in tutte le dimensioni della sua individualità, attraverso la promozione, il mantenimento ed il recupero del benessere psichico e fisico, prevenendo gli stati di disagio, malattia, emarginazione ed assicurando il soddisfacimento dei bisogni fondamentali attraverso un sistema integrato di interventi e servizi;
- conservare o restituire ai diversamente abili, per quanto è possibile, condizioni di autosufficienza che gli permettano una vita di relazione nel proprio ambiente familiare e sociale, prevenendo l'insorgere di situazioni che ne rendano inevitabile il ricovero e l'isolamento;
- evitare quindi ricoveri in istituti o in ospedali, qualora non siano strettamente necessari;
- mantenere e/o sviluppare le capacità di autonomia personale e relazionale;
- valorizzare e promuovere l'autonomia delle famiglie, quale ambito privilegiato di vita, secondo il principio che questa rappresenta la risorsa primaria in ordine alla tutela dei propri componenti, nonché sostenerla nelle funzioni che non è in grado di espletare e/o trasmetterle competenze per l'autonomia di intervento;
- attivare reti di solidarietà familiare e sociale del territorio (parenti, vicinato, volontariato,..), al fine di favorire un migliore inserimento delle persone diversamente abili nel proprio ambiente sociale;
- favorire l'integrazione e il collegamento fra i servizi socio-sanitari in grado di concorrere all'autonomia della persona;

L'Ufficio del Piano di Zona e/o i soggetti aggiudicatari dei servizi possono avvalersi, per l'erogazione del servizio, dell'opera aggiuntiva di:

- a) volontari in servizio civile;
- b) cittadini di età superiore ai diciotto anni che facciano richiesta di prestare attività volontaria;

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"
Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Dronia – Terrazzano – Fossato –
Limosano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Onufino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccapivara – Salcito –
San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tornella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo.

- c) associazioni che prevedono nel proprio statuto forme di assistenza.

ART. 2 - Destinatari

Il SAD di cui al presente regolamento è destinato a tutte le persone riconosciute diversamente abili ai sensi della legge 104/92, oppure già riconosciute invalide civili, ma che abbiano inoltrato istanza di riconoscimento della legge 104, di età inferiore ai 65 anni, residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso (salva la previsione di cui all'art. 3, comma 4, della L. 104/92, secondo la quale: "La presente legge si applica anche agli stranieri e agli apolidi, residenti, domiciliati o aventi stabile dimora nel territorio nazionale. Le relative prestazioni sono corrisposte nei limiti ed alle condizioni previste dalla vigente legislazione o da accordi internazionali).

ART. 3 - Prestazioni e Servizi

Il servizio di Assistenza Domiciliare fornisce le seguenti prestazioni socio-assistenziali:

1) Aiuto per il governo della casa:

- Riordino e pulizia dell'alloggio;
- Cambio biancheria;
- Spesa e/o accompagnamento per il rifornimento di generi alimentari.

2) Aiuto per la cura della persona:

- Alzata dal letto e rimessa a letto;
- Igiene personale;
- Bagno e riordino del bagno; vestizione;
- Consegna/somministrazione/preparazione pasti.

3) Aiuto per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere:

- Aiuto per una corretta deambulazione dietro prescrizione medica;
- Mobilizzazione dell'utente allettato;
- Aiuto nell'uso di accorgimenti o ausili per lavarsi, vestirsi, mangiare, camminare da soli;
- Inserimento in attività sociali fuori casa;
- Assicurare la continuità delle cure ed i collegamenti funzionali con i presidi sanitari e le strutture residenziali e semiresidenziali territoriali;
- Accompagnamento per accesso ai servizi sanitari, assistenziali ed altro (spesa, ritiro pensioni, pagamento utenze, pratiche burocratiche, ecc...);

4) Interventi igienico-sanitari di semplice attuazione, sotto il controllo medico:

- Controllo dell'assunzione dei farmaci;
- Ritiro ricette, acquisto farmaci, consegna presidi sanitari, colloqui con il medico curante, collegamento tra l'utente ed i servizi sanitari.

5) Prestazioni di segretariato sociale:

- Informazioni ed assistenza per pratiche pensionistiche o di altri servizi ;
- Accompagnamento per necessità di vario tipo;

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casaleprino – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Terrazzano – Fossato – Limosano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifemina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccapiana – Salcito – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo.

6) Servizio educativo:

rivolto ai minori consiste in

- intervento per la socializzazione;
- gioco educativo;
- sostegno alla famiglia;
- attività di promozione e sostegno per l'autonomia personale dietro consigli degli specialisti che hanno in carico il caso.

ART. 4 - Modalità di erogazione delle prestazioni

Il Servizio viene erogato di norma, da un operatore domiciliare sociale, di cui all'allegato 1, presso il domicilio dell'utente da un minimo di 2 ore ad un massimo di 6 ore settimanali su sei giorni settimanali (esclusi i festivi) dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

L'organizzazione delle ore di servizio erogate è da concordarsi con il soggetto utente del servizio e con il soggetto erogatore, tenendo conto delle rispettive esigenze e del piano di intervento.

Erogazioni superiori alle 6 ore settimanali possono essere attivate in casi eccezionali e anche solo per brevi periodi, sulla base di una documentata e comprovata relazione da parte del Servizio Sociale, che ha in carico l'utente.

L'organizzazione del servizio è improntata a criteri di flessibilità per garantire interventi in grado di adeguarsi alle esigenze dell'utenza

Il Servizio si integra con le prestazioni sanitarie previste nell'ambito dei programmi del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), del Servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer (ADA) garantite dall'Azienda Sanitaria Regionale Molise (ASREM).

ART. 5 - Procedure di ammissione

Il procedimento di ammissione al Servizio, così come previsto dall'avviso pubblico "senza termini" ovvero aperto, è subordinato alla presentazione di una domanda, compilata sull'apposito formulario, sottoscritta dall'interessato o da una persona delegata; l'Ufficio di Piano, d'intesa con il Centro per l'Integrazione Socio-Sanitaria dell'ASREM, predispone gli strumenti operativi per la gestione dell'accesso alle prestazioni ed in particolare:

- ✓ una porta unica di accesso alle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie che comprende funzioni di informazione dell'utenza potenziale, orientamento, facilitazione nell'accesso alle procedure, valutazione e accesso ai servizi. La richiesta per l'eventuale attivazione di Servizi potrà provenire da diversi soggetti: medici di medicina generale, assistenti sociali, ospedali, ecc. In ognuno di questi casi la richiesta è trasmessa alla "porta di accesso", costituita da una *micro équipe* composta da figure professionali indicate dall'ASREM e dall'Ufficio di Piano, che realizza una prima istruttoria sul caso. A seguito dell'istruttoria, l'utente verrà diretto ai servizi sociali o sanitari a seconda dei casi. In ogni altra situazione, anche dubbia, l'utente è indirizzato all'unità di valutazione integrata multidimensionale (UVIM). La porta di accesso e l'UVIM saranno costituite a livello di distretto sanitario/ambito territoriale;
- ✓ un sistema di valutazione dei bisogni che preveda diverse modalità e percorsi prestabiliti in relazione al potenziale bisogno degli utenti. Per gli utenti che

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottuccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Terrazzano – Fossato – Limosano – Lucito – Mibello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccavivara – Saficco – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tornella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo.

presentano potenzialmente bisogni di natura socio-assistenziale si prevedono percorsi di valutazione e successivo accesso ai servizi più semplici e governati da figure professionali socio-assistenziali. Per gli utenti che presentano bisogni di natura complessa e socio-sanitaria si procederà ad una valutazione integrata ad opera dell'UVIM la cui composizione e modalità di funzionamento dovrà essere concordata tra l'Ufficio di Piano e il Distretto Sanitario. Indicativamente, la composizione minima dell'UVIM è data da un assistente sociale e da una figura sanitaria (medico/infermiere). Tale composizione minima è arricchita da ulteriori figure professionali necessarie alla valutazione del caso specifico. Al fine di promuovere il monitoraggio delle richieste di prestazioni e conseguentemente leggere nel tempo i bisogni sociali e la loro evoluzione, è prevista l'implementazione di un sistema informativo;

- ✓ la progressiva rivalutazione degli utenti già in carico. Posto che i bisogni dei nuovi utenti, come sopra specificato, saranno valutati secondo modalità integrate, dovrà essere attivata una modalità congiunta Ambito – ASReM per la rivalutazione dei bisogni degli utenti che usufruiscono già di prestazioni.

In particolari casi di necessità e di urgenza il Servizio può essere attivato d'ufficio.

La domanda di ammissione al Servizio deve essere presentata presso la P.U.A. (Porta Unica d'Accesso) una volta istituita. Nelle more dell'istituzione della P.U.A, la domanda è presentata presso l'Ufficio di Cittadinanza del Comune di riferimento, nei giorni e orari stabiliti, che provvederà, altresì, ad istruire la pratica nel seguente modo:

- visita domiciliare dell'assistente sociale del Comune insieme all'assistente sociale della Cooperativa soggetto gestore;
- somministrazione dell'Indice di Barthel *allegato 2*;
- compilazione della Scheda Individuale *allegato 3*;
- stesura del piano individuale a firma dell'assistente sociale del Comune.

E' opportuno verificare l'ammissibilità al Servizio attraverso l'esame e la valutazione multidimensionale dei seguenti parametri:

- ✓ autosufficienza, autonomia, rapporti sociali, situazione economica. Tale analisi è coadiuvata dall'utilizzo di strumenti metodologici appositamente progettati, in grado di approfondire i diversi aspetti della vita dell'utente;
- ✓ la composizione del nucleo familiare;
- ✓ la certificazione medica e/o le relazioni attestanti la situazione di disagio psicosanitario;
- ✓ il valore ISEE del nucleo familiare,¹ relativo ai redditi percepiti nella precedente DSU. Quando ciò non è possibile perché la presentazione deve essere richiesta in un periodo dell'anno in cui non si può ancora presentare la dichiarazione dei redditi, bisognerà dichiarare il reddito relativo all'ultima dichiarazione presentata.

Tutto quanto su menzionato deve essere certificato dal richiedente tranne la certificazione ai sensi della Legge 104/92

¹ Il nucleo familiare è composto dal richiedente la prestazione/servizio, dei componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223 e dai soggetti considerati a carico ai fini dell'IRPEF del richiedente e di ciascuno dei componenti la famiglia anagrafica.

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Dronia – Terrazzano – Fossato – Limosano – Lucito – Mirabello Sanittico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifemina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccapiana – Salcito – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tornella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo.

- ✓ l'attestazione di handicap ai sensi della L. 104/92 e s.m.i. (relativa a persona con meno di 65 anni);

Per l'istruttoria, la P.U.A. può farsi coadiuvare dal personale del Soggetto del III settore affidatario del Servizio.

L'istruttoria della pratica viene svolta, di norma, nel periodo di un mese.

Entro tale termine, la P.U.A. trasmette la pratica all'Ufficio del Piano di Zona, allegando il proprio parere circa l'ammissibilità o meno dell'interessato al SAD sociale di che trattasi, mentre trasmette al Distretto Sanitario le pratiche riferite agli utenti che presentano bisogni di natura sanitaria e all'UVIM i casi complessi o a valenza sociosanitaria.

Successivamente, in relazione al SAD, l'Ufficio del Piano di Zona decide in ordine all'ammissione al Servizio, dandone tempestiva comunicazione scritta all'interessato e specificando il numero delle ore di Servizio concesse e la quota oraria di contribuzione spettante.

Nei casi di ammissione, l'erogazione del Servizio avviene sulla base di un programma commisurato agli specifici bisogni dell'utente.

ART. 6 – Determinazione ore di servizio da erogare ed eventuale graduatoria

Il presente regolamento individua alcuni criteri di seguito specificati:

- 1) quantificare il numero di ore di servizio da erogare settimanalmente;
- 2) elaborare una graduatoria in caso di numero delle domande superiore alla disponibilità del servizio.

A tal fine si tiene conto dei seguenti criteri:

- a) grado di autosufficienza determinato attraverso l'utilizzo della scheda in *Allegato A "Indice di Barthel per la valutazione delle ADL"*, (punteggio max 100);
- b) capacità funzionali del diversamente abile, o dell'anziano invalido al 100% con indennità di accompagnamento, in attività comuni attraverso l'impiego della scheda in *Allegato B "Valutazione delle IADL"*, (punteggio max 100);
- c) situazione di solitudine determinata dall'utilizzo di un ulteriore strumento metodologico, appositamente costruito, *Allegato C "Valutazione delle variabili relazionali"* (punteggio max 60);
- d) capacità economica determinata attraverso l'utilizzo dell' *Allegato D "Valutazione della situazione economica"* (punteggio max 60);

La compilazione della parte relativa alle condizioni cliniche dell'utente, nelle more dell'attivazione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, dovrà essere compilata e sottoscritta dal Medico di Medicina generale.

Il punteggio totale massimo (somma dei quattro punteggi rilevati con gli appositi strumenti metodologici descritti, *Allegati A, B, C e D*) che un utente può raggiungere è 320 e corrisponde alla completa autosufficienza, autonomia, integrazione sociale e capacità economica; valori più bassi sono proporzionali al grado di deficit globalmente considerato nei diversi aspetti analizzati della vita del diversamente abile, e determineranno la priorità per l'accesso al Servizio.

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Bamuello – Busso – Casalciprano – Castellottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Terrazzano – Fossato – Limosano – Lucito – Mifabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccapiana – Salcito – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo.

Nel caso di parità di punteggio sarà favorito l'utente al quale sia riferibile il punteggio più basso, secondo le seguenti priorità:

- *Allegato D " Valutazione della situazione economica "*

Il numero di posizioni utili in graduatoria è disposto con provvedimento dell'Ufficio del Piano di Zona tenendo conto della disponibilità finanziaria.

Più specificatamente si utilizza il seguente prospetto che mette in relazione il punteggio ottenuto con l'Indice di Barthel ed il numero di ore di servizio da erogare:

BARTHEL	ORE SERVIZIO
0 – 100	6
101 – 150	4
151 – 320	2

In caso di utenti minorenni si utilizza un'ulteriore scheda (SCHEDA MINORE – *allegato 4*) che evidenzia alcuni fattori specifici ai quali è attribuito un punteggio, il cui totale va ad incidere sul punteggio finale dell'Indice di Barthel.

In ogni caso un ulteriore incremento di due ore settimanali può essere previsto, anche solo per brevi periodi, in caso di minori o di disabili in condizione di gravità (art. 3 comma 3 Legge 104/92) dietro valutazione dell'assistente sociale e con l'approvazione dell'Ufficio di Piano.

ART. 7 – Assenze e Sospensioni

L'utente o chi per lui è tenuto a comunicare agli Uffici di Cittadinanza le eventuali assenze dal proprio domicilio e/o sospensioni temporanee dal servizio che non consentano l'erogazione delle prestazioni programmate.

In mancanza o in caso di tardiva comunicazione che impedisca di disdire tempestivamente l'intervento programmato, il costo sociale complessivo del SAD dev'essere comunque essere corrisposte.

Il cambio di residenza e/o di domicilio, non comunicato per iscritto dall'utente, le assenze superiori ad una settimana e le sospensioni del servizio, comportano l'interruzione temporanea delle prestazioni.

Le sospensioni superiori a due mesi determinano l'interruzione del Servizio e lo scorrimento della graduatoria.

ART. 8 – Competenze dell'aggiudicatario del servizio (in caso di gestione in appalto)

L'aggiudicatario del servizio di assistenza domiciliare è tenuto a:

- gestire e governare il personale addetto;
- distribuire i compiti agli operatori in base alla prestazione richiesta;
- garantire che i requisiti professionali degli operatori siano in relazione al tipo di prestazione richiesta;
- garantire l'assoluta riservatezza, verso i terzi non autorizzati, sul trattamento dei dati personali sensibili e sul trattamento del servizio erogati agli utenti (D.lgs 196/03 – Codice deontologico);

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Daronia – Terrazzano – Fossato – Limosano – Lucito – Mirabello Sammitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifemina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccapivara – Salcito – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tonella del Sando – Trivento – Viuchiaturo.

- tutelare i rapporti umani instauratisi fra l'utente e l'operatore e quindi impegnarsi ad assicurare, in linea di massima, sempre l'intervento dello stesso operatore presso la persona assistita. E' possibile, tuttavia, programmare articolazioni organizzative basate su più figure per compiti differenziati, garantendo comunque l'unitarietà delle prestazioni; pertanto, la possibilità di sostituzioni o supplenze dell'assistente domiciliare è contemplata solo nel caso di assenza prolungata del personale e comunque limitatamente a situazioni particolarmente gravi;
- eseguire i programmi di lavoro secondo le indicazioni dell'Unità di Valutazione Integrata, e/o dell'Ufficio del Piano di Zona;
- trasmettere a cadenza mensile all'Ufficio del Piano di Zona:
 - ✓ il registro per il monitoraggio del servizio e degli operatori, in cui si riporta il numero delle ore erogate per utente ed il numero delle ore complessive del servizio mensile;
 - ✓ le ricevute dei bollettini di pagamento della quota di compartecipazione degli utenti;
- trasmettere a cadenza trimestrale agli Uffici di Cittadinanza affidatari del caso:
 - ✓ una relazione sociale individuale, relativa al servizio erogato, in cui si evidenzino i risvolti positivi dell'intervento, ma anche eventuali criticità;
 - ✓ copia della scheda individuale con l'indicazione dell'assistente, degli orari, del contenuto delle prestazioni ed ogni successiva variazione firmata dall'Assistente e controfirmata dall'utente;
- garantire, tramite n. 1 responsabile nominato all'uopo, la reperibilità nella fascia oraria dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Il personale addetto ai servizi di assistenza domiciliare è tenuto a collaborare attivamente con ogni altro operatore chiamato ad intervenire sul caso;
- fornire, per lo svolgimento dell'attività di cui al presente regolamento, mezzi, strumenti e materiale necessari;
- garantire almeno una sede operativa all'interno del territorio dell'Ambito, che dovrà essere dotata di almeno una linea telefonica regolarmente presidiata dalle ore 8.00 alle 20.00;
- promuovere lo sviluppo di abilità, conoscenza e capacità del personale attraverso corsi di aggiornamento/seminari, organizzati periodicamente dall'aggiudicatario su temi inerenti le attività da svolgere nei confronti di soggetti diversamente abili o anziani invalidi al 100% con indennità di accompagnamento, d'intesa con l'Ufficio del Piano di Zona;
- provvedere, se richiesto dall'Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.) o dall'Ufficio del Piano di Zona, all'erogazione dei servizi di pasti a domicilio e di lavanderia.
- predisporre per ogni utente:
 - ✓ una scheda individuale con l'indicazione dell'assistente, degli orari, del contenuto delle prestazioni ed ogni successiva variazione firmata dall'Assistente e controfirmata dall'utente;
 - ✓ una cartella personale contenente la documentazione amministrativa e tecnica;
 - ✓ una cartella contenente i bollettini di pagamento della quota di compartecipazione al servizio;
- predisporre, per ogni operatore:

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"
Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Dronia – Terrazzano – Fossato –
Limosano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifemina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccaivani – Salcito –
San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Viuchiaturo.

- ✓ una scheda individuale che indichi le presenze, le ore di servizio effettuate e le generalità dell'utente assistito firmata dall'operatore e dal Responsabile del Soggetto aggiudicatario;
- ✓ una cartella personale contenente la documentazione amministrativa e tecnica.

La documentazione relativa agli operatori e agli utenti viene trasferita mensilmente dall'aggiudicatario all'Ufficio del Piano di Zona che provvede, dopo le opportune verifiche a liquidare quanto dovuto.

In caso di gestione diretta (in economia) del servizio, analoghe modalità saranno assicurate dagli addetti al coordinamento dei servizi (personale dell'Ufficio del Piano di Zona e dell'ASREM).

ART. 9 – Divieti per gli operatori

E' fatto divieto agli operatori domiciliari:

- di introdurre nel contesto di lavoro persone estranee e/o prendere iniziative riguardanti l'attività, senza preventiva autorizzazione;
- di fare uso della propria auto privata per trasportare gli utenti;
- di accettare mance, compensi, regali di ogni genere da parte degli utenti e loro familiari.

L'Ufficio del Piano di Zona ha la facoltà di chiedere, indicando i motivi, l'allontanamento di quei lavoratori che rechino disservizio e non rispettino le norme contenute nel presente regolamento.

ART. 10 - Concorso degli utenti al costo del servizio

Gli utenti che usufruiscono dei servizi oggetto del presente regolamento sono tenuti al pagamento di una quota di compartecipazione mensile, rapportata al valore ISEE del nucleo familiare o al valore ISEE individuale, al 31 dicembre dell'anno precedente.

La compartecipazione al costo dei servizi da parte degli utenti avverrà con le seguenti modalità:

- 1) quota oraria fissa di 0,50 euro per utenti con ISEE familiare fino ad € 4.000,00;
- 2) quota oraria calcolata in proporzione diretta al valore ISEE per utenti con ISEE familiare da € 4.001,00 ad € 16.000,00, cui si aggiunge la quota fissa di cui al precedente punto 1), come da formula di calcolo illustrata nel prospetto allegato.

Le fasce ISEE, da € 4.001,00 ad € 16.000,00 sono conformi a quanto previsto dalla Regione Molise nella "Direttiva in materia di autorizzazioni e accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti Pubblici ed Enti gestori", approvata con deliberazione di G.R. n. 206 del 06/03/06.

- 3) Costo dei servizi totalmente a carico dell'utente per valori di ISEE familiare superiori ad € 16.000,00;
- 4) Resta inteso che nel caso di disabile grave, (art. 3 comma 3 della L. 104/92), verrà preso in considerazione solo l'ISEE individuale, ai sensi del Decreto Lgs.109/98 dell'art. 3 comma 2 e del Decreto Lgs. 130/2000.

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Terrazzano – Fossato – Limosano – Lucito – Minibello Sanvitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifemina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccapivam – Safico – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo.

ARTICOLO 11 - Modalità di pagamento

I versamenti delle quote di compartecipazione della spesa da parte degli assistiti e/o dei familiari devono essere effettuati mensilmente mediante bollettino di conto corrente postale intestato al Comune capofila.

In caso di morosità nel pagamento delle quote di compartecipazione per un periodo superiore a 60 gg, l'Ufficio del Piano di Zona può sospendere il SAD e diffidare l'utente al pagamento di quanto dovuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia.

I pagamenti delle quote di concorso da parte degli utenti dovranno essere effettuati a cadenza mensile. Il bollettino di pagamento, compilato mensilmente dall'operatore dell'assistenza domiciliare, dovrà essere consegnato, dopo il pagamento, all'operatore stesso, il quale provvederà ad inserirlo nella scheda utente, che verrà recapitata (eventualmente attraverso il soggetto affidatario del servizio), all'Ufficio del Piano di Zona.

ARTICOLO 12 – Tutela dei dati

Tutti i dati comunque acquisiti in virtù del presente regolamento, saranno trattati dall'ASREM e dall'Ufficio del Piano di Zona in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

ARTICOLO 13 – Norma di rinvio

Per ogni situazione non disciplinata specificamente dal presente regolamento trovano attuazione le disposizioni di legge e/o regolamentari nazionali e regionali vigenti nella specifica materia, ove applicabili.

ARTICOLO 14 - Ricorsi

I richiedenti, la cui domanda non sia stata accolta possono, entro trenta giorni dalla comunicazione del diniego, proporre opposizione scritta al Direttore dell'Ufficio del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso.

Il Direttore, esaminata la documentazione e, se del caso, sentiti gli interessati, decide entro 45 giorni dalla data del ricevimento del ricorso, in ordine alla corretta applicazione del presente regolamento.

ARTICOLO 15 - Pubblicità

Copia del presente Regolamento è pubblicata all'albo pretorio del Comune Capofila e di tutti i Comuni dell'ATS, nonché sul sito internet www.comune.campobasso.it.

Copia del Regolamento è, altresì, tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ARTICOLO 16 - Monitoraggio, vigilanza, controllo delle prestazioni e penali

L'attività di vigilanza sull'andamento dell'attività, di controllo dei risultati, di monitoraggio dei servizi erogati, di realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria è effettuata dall'Ufficio del Piano di Zona e dal CISS che potranno adottare, a seconda dei casi, le misure e gli strumenti che riterranno più opportuni.

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duvonia – Terrazzano – Fossato –
Limosano – Lucito – Minabello Sanvitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccavivara – Salcito –
San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tornella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo.

ARTICOLO 17 – Clausola di adeguamento normativo

Il presente regolamento si intende automaticamente superato per effetto di sopravvenute norme vincolanti regionali e/o nazionali.

In tal caso, in attesa della formale modifica del regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

ARTICOLO 18 - Entrata in vigore

Il presente regolamento è immediatamente esecutivo, alla data della sua approvazione.

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Daronia – Terrazzano – Fossato – Limosano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccaavara – Salcito – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo.

ALLEGATO 1: la figura dell'Operatore Domiciliare

L'operatore domiciliare, in possesso almeno di licenza di Scuola Media Inferiore, svolge attività indirizzata a:

- soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario;
- favorire il benessere e l'autonomia dell'utente

L'Operatore socio-sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale.

Contesto operativo

L'Operatore svolge la sua attività sia nel settore del sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario presso il domicilio dell'utente.

Competenze di base

L'operatore socio-sanitario domiciliare conosce:

- le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse;
- le diverse fasi di elaborazione dei progetti di intervento personalizzati;
- le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente sofferente, disorientato, agitato, affetto da demenza o handicap mentale, ecc.;
- le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente relativamente alle quali sia necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche;
- le modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente;
- le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione;
- i principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti ed ai loro familiari;
- l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e quella delle reti informali.

Competenze tecnico-professionali

L'operatore socio – sanitario domiciliare è in grado di prestare:

Aiuto nella gestione dell'ambiente domestico:

- Riordino del letto e della stanza;
- Pulizia dei servizi e dei vani dell'alloggio ad uso dell'utente e dallo stesso utilizzati, curando l'aerazione e l'illuminazione dell'ambiente;
- Cambio della biancheria;

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Terrazano – Fossato – Limosano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifemina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccaavivam – Salcito – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo.

- Lavaggio e stiratura della biancheria e del vestiario dell'utente ed eventuale servizio di lavanderia;
- Piccoli lavori di rattoppo e cucito;
- Preparazione dei pasti ed eventuali pulizia delle stoviglie;
- Attivazione di risorse per i problemi riguardanti la manutenzione dell'alloggio;
- Sanificazione e Sanitizzazione ambientale;
- Curare il lavaggio, l'asciugatura e la preparazione del materiale da sterilizzare;
- Raccogliere e stoccare in modo corretto i rifiuti, trasportare il materiale biologico sanitario e i campioni per gli esami diagnostici, secondo protocolli stabiliti.

Aiuto nelle attività fisiche personali, volto a favorire e/o a mantenere l'autosufficienza nell'attività giornaliera:

- Curare l'igiene della persona (aiuto per il bagno e la pulizia personale);
- Vestizione;
- Aiuto nell'assunzione dei pasti;
- Aiuto nell'uso di accorgimenti o attrezzi per lavarsi, vestirsi, mangiare da soli, camminare, ecc.;
- Trasporto e/o accompagnamento dell'utente per visite mediche o altre necessità quando egli non sia in grado di recarsi da solo e non vi siano altre risorse disponibili (es. familiari).

Prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, complementari alle attività assistenziali:

- Attuare i piani di lavoro;
- Assistenza per la corretta esecuzione delle prescrizioni farmacologiche e/o riabilitative prescritte dal medico;
- Segnalazione al medico curante di qualsiasi situazione di anormalità nelle condizioni dell'utenza;
- Aiutare nella preparazione alle prestazioni sanitarie;
- Osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione ecc.);
- Attuare interventi di primo soccorso;
- Effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesse;
- Controllare e assistere la somministrazione delle diete;
- Collaborare ad educare al movimento e favorire movimenti di mobilitazione semplici su singoli e gruppi;

Interventi di segretariato e animazione sociale:

- Spesa e rifornimenti;
- Partecipazione alle attività previste dai Centri di aggregazione;
- Trasporto e/o accompagnamento dell'utente;
- Disbrigo pratiche, informazione, assistenza e formazione;
- Coinvolgimento di parenti e vicini;

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Dugonia – Terrazzano – Fossato – Limosano – Lucito – Mirabello Sanmitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccavivara – Safelito – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo.

- Percorsi psico-didattici e sviluppo delle capacità creative;
- Utilizzare metodologie di lavoro comuni (schede, protocolli ecc...);
- Attività finalizzate a soddisfare i bisogni di relazione, di socializzazione ed integrazione sociali;
- Aiutare nelle attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali.

Competenze trasversali

L'operatore è in grado di:

- lavorare in équipe;
- avvicinarsi e rapportarsi con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza;
- rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo;
- interagire con il malato, in collaborazione con il personale sanitario;
- coinvolgere le reti informali;
- rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali del territorio;
- sollecitare ed organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale;
- partecipare all'accoglienza dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul servizio e sulle risorse;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità; - trasmettere i propri contenuti operativi ai tirocinanti.

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"
Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Terrazzano –
 Fossato – Limosano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani –
 Roccavivara – Salcito – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturò

<p>Ambito Territoriale Sociale "Campobasso" Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio - Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia - Ferrazzano – Fossato – Limonano – Lucito - Mirabello Sannitico – Molise - Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa - Ripalimosani – Roccavivara – Salcito – San Biase – Sant' Angelo Limonano – Torella del Sannio – Trivento - Vinchiaturò</p>	<p align="center">Azienda Sanitaria Regionale Molise</p>   <p align="center">ASREM</p>  <p align="center">Centro per l'Integrazione Socio Sanitaria</p>
---	--

Allegato 2: scheda di ammissione al SAD

SCHEDE DI AMMISSIONE AL SAD.

1. DATI ANAGRAFICI

NOME E COGNOME:	
NATO A :	IL:
SESSO: M F	COD. FISC:
RESIDENTE:	PROV. CAP.
VIA:	
RECAPITI TELEFONICI (fisso e cellulare):	
E-MAIL:	
VALORE ISEE NUCLEO FAMILIARE ANNO ____ (dichiarazione allegata) _____ €	
STATO CIVILE:	
SCOLARITA':	
D.S.B. DI APPARTENENZA:	
MEDICO DI MEDICINA GENERALE, DOTT.	
RECAPITO TELEFONICO DEL MMG	
PERSONA DI RIFERIMENTO: Nome Cognome	
Ruolo	Telefono

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso - Baranello - Busso - Casaleprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno - Castropignano - Dronia - Tenazzano - Fossato - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise - Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccapiana - Salcito - San Biase - Sant' Angelo Limosano - Tornella del Sannio - Trivento - Vinchiaturo

CERTIFICAZIONI IN POSSESSO: L.104/92 L. 162/98 anziano/a invalido/a al 100%, con indennità di accompagnamento

Attualmente il/la Sig./ra usufruisce di servizi a domicilio quali:

Figure professionali coinvolte:

2. CONDIZIONI CLINICHE GENERALI FINALIZZATO ALLA RICHIESTA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

Paziente..... nato a il.....

Residente a via.....

Anamnesi patologica:

Patologia in atto:

Terapie mediche in atto:

Allergie:

Varie:

firma del medico di base

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casaleprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Terrazzano – Fossato –
Limosano – Lucito – Mirabello Sammitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccaiviva – Salcito –
San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casaleprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Terrazzano –
Fossato – Limosano – Lucito – Mirabello Sammitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani –
Roccaiviva – Salcito – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo

Allegato A Indice di Barthel

Valutazione delle ADL(Activities of Daily Living)

ALIMENTAZIONE	1) Indipendente	10
	2) Necessita di assistenza, ad es. per tagliare il cibo	5
	3) Incapace	0
FARE IL BAGNO	1) Indipendente	5
	2) Dipendente	0
IGIENE PERSONALE	1) Si lava la faccia, si pettina, si lava i denti, si rade (inserisce la spina se usa il rasoio)	5
	2) Necessita di aiuto	0
VESTIRSI	1) Indipendente, si lega le scarpe, usa le cerniere lampo, bottoni	10
	2) Necessita di aiuto ma compie almeno metà del compito in tempo ragionevole	5
	3) Dipendente	0
CONTROLLO della VESCICA	1) Continente	10
	2) Occasionali incidenti o necessità di aiuto	5
	3) Incontinente	0
CONTROLLO del RETTO	1) Continente	10
	2) Occasionali incidenti o necessità di aiuto	5
	3) Incontinente	0
TRASFERIMENTI nel BAGNO	1) Indipendente con l'uso del bagno o della padella	10
	2) Necessita di qualche aiuto per l'equilibrio, vestirsi/svestirsi o usare carta igienica	5
	3) Dipendente	0
TRASFERIMENTI SEDIA LETTO	1) Autonomo	15
	2) Minima assistenza e supervisione	10
	3) In grado di sedersi, ma necessita della max assistenza per trasferirsi	5
	4) Incapace no equilibrio da seduto	0
DEAMBULAZIONE	1) Indipendente per più di 45 m, può usare ausili (es. bastone) ad eccezione del girello	15
	2) Necessita di aiuto di una persona per > 45 m	10
	3) Indipendente con la carrozzina per > 45 m	5
	4) Immobile	0
SALIRE LE SCALE	1) Indipendente, può usare ausili	10
	2) Necessita di aiuto o supervisione	5
	3) Incapace	0
Punteggio Totale		100/100

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"
Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Bannello – Busso – Casaleprano – Castelbottaccio – Castellino del Bifemo – Castropignano – Duronia – Termizzano – Fossato –
 Limosano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Ortino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccaivana – Salcito –
 San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo

Allegato D Valutazione della capacità economica

VALUTAZIONE VALORE ISEE				PUNTEGGIO
ISEE con valore compreso tra	Euro 0	e	Euro 2000	0
ISEE con valore compreso tra	Euro 2001	e	Euro 4000	5
ISEE con valore compreso tra	Euro 4001	e	Euro 6000	10
ISEE con valore compreso tra	Euro 6001	e	Euro 7000	15
ISEE con valore compreso tra	Euro 7001	e	Euro 8000	20
ISEE con valore compreso tra	Euro 8001	e	Euro 9000	25
ISEE con valore compreso tra	Euro 9001	e	Euro 10000	30
ISEE con valore compreso tra	Euro 10001	e	Euro 11000	35
ISEE con valore compreso tra	Euro 11001	e	Euro 12000	40
ISEE con valore compreso tra	Euro 12001	e	Euro 13000	45
ISEE con valore compreso tra	Euro 13001	e	Euro 14000	50
ISEE con valore compreso tra	Euro 14001	e	Euro 15000	55
ISEE con valore superiore a	Euro 15000			60

<p><i>Punteggio complessivo</i> <i>(somma dei punteggi totali delle quattro schede di valutazione)</i></p>	
--	--

Data compilazione

L'ASSISTENTE SOCIALE

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casaleprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Dronia – Terrazzano – Fossato –
 Limosano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccapiana – Salcito –
 San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo

Allegato C Valutazione delle variabili relazionali

ALTITUDINE ABITAZIONE	1) inferiore a 500 Alt.s.l.m.	5
	2) oltre 500 Alt.s.l.m.	0
LOCALIZZAZIONE ABITAZIONE	1) inferiore a 3km dal nucleo abitato	5
	2) oltre i 3km dal nucleo abitato	0
DISLOCAZIONE DELL'ABITAZIONE NEL TERRITORIO	1) servita (mezzi pubblici, servizi vari)	10
	2) poco servita	5
	3) isolata	0
Punteggio Parziale		/20
PROSSIMITÀ' FAMILIARI	DEI 1) presenza di familiari residenti/domiciliati nello stesso condominio o abitazione dell'anziano	20
	2) presenza di familiari residenti/domiciliati nel comune dell'anziano	15
	3) presenza di familiari residenti/domiciliati entro 50km dal comune di residenza dell'anziano	10
	4) presenza di familiari residenti fuori regione	5
	5) senza famiglia	0
SOSTEGNO FAMILIARI	DEI 1) l'anziano bisognoso ha familiari che apportano sostegno	20
	2) l'anziano bisognoso ha familiari che non apportano sostegno	10
	3) presenza di familiari all'interno dello stesso nucleo, impossibilitati a fornire assistenza all'interno a causa di handicap grave / assenza di familiari / probabile necessità di ricovero	0
Punteggio Parziale		/40
Punteggio Totale		60/60

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalecchio – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Dronia – Terrazano – Fossato – Limosano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Onano – Petrella Tifemina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccapiana – Salcito – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo

Allegato B Valutazione delle IADL

(Instrumental Activities of Daily Living)

USARE IL TELEFONO	1) Usa il telefono di propria iniziativa: cerca il numero e lo compone	15
	2) Compone solo alcuni numeri ben conosciuti	10
	3) E' in grado di rispondere al telefono, ma non compone i numeri	5
	4) Non è capace di usare il telefono	0
FARE LA SPESA	1) Si prende autonomamente cura di tutte le necessità di acquisti nei negozi	15
	2) E' in grado di effettuare piccoli acquisti nei negozi	10
	3) Necessita di essere accompagnato per qualsiasi acquisto nei negozi	5
	4) E' del tutto incapace di fare acquisti nei negozi	0
PREPARARE IL CIBO	1) Organizza, prepara e serve pasti adeguatamente preparati	15
	2) Prepara pasti adeguati solo se sono procurati gli ingredienti	10
	3) Scalda pasti preparati o prepara cibi ma non mantiene dieta adeguata	5
	4) Ha bisogno di avere cibi preparati e serviti	0
GOVERNO DELLA CASA	1) Mantiene la casa da solo o con occasionale aiuto (ad es. lavori pesanti)	15
	2) Esegue solo compiti quotidiani leggeri ma livello di pulizia non sufficiente	10
	3) Ha bisogno di aiuto in ogni operazione di governo della casa	5
	4) Non partecipa a nessuna operazione di governo della casa	0
FARE IL BUCATO	1) Fa il bucato personalmente e completamente	10
	2) Lava le piccole cose (calze, fazzoletti)	5
	3) Tutta la biancheria deve essere lavata da altri	0
MEZZI DI TRASPORTO	1) Si sposta da solo sui mezzi pubblici o guida la propria auto	10
	2) Può spostarsi solo con auto e solo con assistenza	5
	3) Non si sposta per niente	0
ASSUNZIONE FARMACI	1) Prende le medicine che gli sono state prescritte	10
	2) Prende le medicine se sono preparate in anticipo e in dosi separate	5
	3) Non è in grado di prendere le medicine da solo	0
USO DEL DENARO	1) Maneggia le proprie finanze in modo indipendente	10
	2) E' in grado di fare piccoli acquisti	5
	3) E' incapace di maneggiare i soldi	0
<u>Punteggio Totale</u>		/100

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Terrazano – Fossato – Limosano – Lucito – Mimbello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccapavara – Salcito – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Viuchiaturo

Formula di acquisizione del consenso dell'interessato

Acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 10 della Legge 675/1996 e dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, l'interessato presta il suo consenso al trattamento dei dati personali.

Do il consenso Nego il consenso

al trattamento e alla comunicazione dei dati personali di

- quale diretto interessato In qualità di soggetto avente rappresentanza legale
- In qualità di soggetto avente patria potestà In qualità di tutore legale

Nome e Cognome _____

Luogo e data _____

Firma (leggibile) _____

NOTA 1: Ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 675/1996, come modificato dal D.lgs n.467/2001 e dell'art. 24 del D.lgs. 196/2003, l'obbligo di acquisizione del consenso è escluso quando il trattamento:

- riguarda dati raccolti e detenuti in base a un obbligo previsto dalla legge, da regolamento o da norme comunitarie;
- è necessario per l'esecuzione di obblighi derivanti da un contratto del quale è parte l'interessato, o per l'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta di quest'ultimo, ovvero per l'adempimento di un obbligo legale;
- riguarda dati provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque;
- è finalizzato unicamente a scopi di ricerca scientifica o di statistica ed è effettuato nel rispetto del codice di deontologia e di buona condotta sottoscritti ai sensi dell'articolo 31 Legge 675/1996, e dell'art. 12 D.lgs. 196/2003;
- è effettuato nell'ambito della professione di giornalista e per l'esclusivo perseguimento delle relative finalità, in tal caso applicando il codice di deontologia di cui all'art. 25 della Legge 675/1996, e all'art. 139 del D.lgs. 196/2003;
- riguarda dati relativi allo svolgimento di attività economiche, raccolti anche ai fini indicati nell'art. 13, comma 1, lettera e) della Legge 675/1996 e nell'art. 7, comma 4 del D.lgs 196/2003, nel rispetto della vigente normativa in materia di segreto aziendale e industriale;
- è necessario per la salvaguardia della vita o dell'incolumità fisica dell'interessato o di un terzo, nel caso in cui l'interessato non può prestare il proprio consenso per impossibilità fisica, per incapacità di agire o per incapacità d'intendere o di volere;
- è necessario ai fini dello svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397, o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che i dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento;
- è necessario, nei casi individuati dal Garante sulla base dei principi sanciti dalla legge, per perseguire un legittimo interesse del titolare o di un terzo destinatario dei dati, qualora non prevalgano i diritti e le libertà fondamentali, la dignità o un legittimo interesse dell'interessato.

NOTA 2: La comunicazione e la diffusione dei dati devono avvenire con il consenso dell'interessato, tranne:

- qualora siano necessarie per l'esecuzione di obblighi derivanti da un contratto del quale è parte l'interessato o per l'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta di quest'ultimo;
- limitatamente alla comunicazione, quando questa sia necessaria, nei casi individuati dal Garante sulla base dei principi sanciti dalla legge, per perseguire un legittimo interesse del titolare o di un terzo destinatario dei dati, qualora non prevalgano i diritti e le libertà fondamentali, la dignità o un legittimo interesse dell'interessato;
- se i dati provengono da pubblici registri, etc. fermi restando i limiti stabiliti per la loro conoscibilità e pubblicità;
- in adempimento di obblighi previsti da legge, regolamento o normativa comunitaria;
- nell'esercizio della professione di giornalista;
- se i dati sono relativi allo svolgimento di attività economiche (senza l'estensione alle attività di informazione commerciale, etc.);
- in casi di necessità per la vita o l'incolumità dell'interessato e lo stesso non è in grado di acconsentire;
- (limitatamente alla comunicazione) se è necessaria ai fini dell'attività investigativa difensiva di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397, o alla difesa in giudizio;
- qualora siano necessarie per finalità di ricerca scientifica o di statistica e siano effettuate nel rispetto del codice di deontologia e di buona condotta sottoscritti ai sensi dell'art. 31 Legge 675/1996, e dell'art. 12 D.lgs. 196/2003;
- (limitatamente alla comunicazione) se è effettuata nell'ambito dei gruppi bancari, nonché tra società collegate e/o controllate, i cui trattamenti con finalità correlate sono stati regolarmente notificati e per il perseguimento delle stesse finalità per cui sono stati raccolti.

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso - Banuello - Busso - Casaleprano - Castelbottaccio - Castellino del Bifemo - Castropignano - Dronia - Termizano - Fossato -
Limosano - Lucito - Mirabello Sammitico - Molise - Montagano - Oratino - Petrella Tifemina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccaaviana - Salcito -
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Tornella del Sannio - Trivento - Vinchiaturo

Allegato 3

SCHEMA RILEVAZIONE UTENTE DIVERSAMENTE ABILE

<i>Nome e cognome</i>		
<hr/>		
<i>Data di nascita</i>		
<hr/>		
<i>Luogo di nascita</i>		
<hr/>		
<i>Residenza</i>		
<hr/>		
<i>Telefono -</i>		
<hr/>		
<i>Diagnosi Legge 104/92</i>		
<hr/>		
<i>Situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 L. 104/92</i>	si	no
<hr/>		
<i>Valore ISEE</i>		
<hr/>		
<i>Quota di compartecipazione</i>	si	no
<hr/>		
<i>Punteggio indice di Barthel</i>		
<hr/>		
<i>Ore assegnate per il servizio di assistenza domiciliare</i>		
<hr/>		
<i>Tipologia di intervento di assistenza domiciliare</i>		
<hr/>		

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casaleprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Droula – Terrazzano – Fossato –
Limosano – Lucito – Mirabello Sammitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifemina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccaavivani – Salcito –
San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tornella del Sannio – Trivento – Viuchiaturo

Allegato 4

SCHEDA MINORE

Età minore _____ punti 10 €

Presenza di entrambi i genitori e/o altri familiari che possono accudirlo _____ punti 5 €

Scuola frequentata anno scolastico in corso _____ punti 5 €

Servizi usufruiti del Comune _____ punti 5 €

Servizi usufruiti di altri Enti _____ punti 5 €

TOTALE PUNTI _____

TOTALE COMPLESSIVO _____

Riabilitazione attuale presso il Centro _____

il _____

Necessità particolari _____

Motivazione richiesta servizio di assistenza domiciliare _____

FIRMA ASSISTENTE SOCIALE

	A	B	C
1	DESCRIZIONE	VALORI	FORMULE
2			
3	VALORE SOGLIA ISEE INIZIALE	4.000,00 EUR	
4	VALORE SOGLIA ISEE FINALE	16.000,00 EUR	
5			
6	VALORE ISEE UTENTE (a titolo esemplificativo)	10.000,00 EUR	
7			
8	% COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO (in proporzione a valore ISEE utente)	47,99	$((B8-B4) * (100 - B16 / B12\%)) / (B6 - B4)$
9			
10	COSTO ORARIO PIENO DEL SERVIZIO	12,45 EUR	
11			
12	QUOTA ORARIA BASE UTENTE	5,98 EUR	$B12 * B10\%$
13			
14	QUOTA ORARIA FISSA AGGIUNTIVA DI COMPARTICIPAZIONE	0,50 EUR	
15			
16	QUOTA ORARIA TOTALE DI COMPARTICIPAZIONE (a carico utente)	6,48 EUR	$B14 + B16$
17			
18			

Presenti n. 10, assenti n. 15

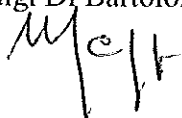
Dopo l'apertura della seduta e la constatazione del numero legale, assume la Presidenza il Vicepresidente del Comitato dei Sindaci, Sindaco del Comune di Trivento, sig. Gianfranco Mazzei, assistito dalla dott.ssa Raffaella Rosa che assume le funzioni di segretaria.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta ed invita il Comitato dei Sindaci ad esaminare ed assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Allegati:

- 1) Regolamento SAD disabili;
- 2) Regolamento SAD anziani.

IL PRESIDENTE
(Sen. Luigi Di Bartolomeo)



IL DIRETTORE DELL'ATS
(Dott. Vincenzo De Marco)

